

# Campionato boom

NAPOLI-MILAN

# Calcio dal buco della serratura

Una lunga vacanza, prima di rituffarsi nel calcio. Questa volta dalla poltrona o da una sediolina di tribuna. Ma Ottavio Bianchi, stipendiato d'oro del Napoli, ma tenuto a riposo, non se ne fa un cruccio. Ha accettato con dignità il suo ruolo, restandosene tranquillamente nell'ombra e godendosi quegli spazi di vita che il calcio vorace e stressante da tempo gli aveva precluso.

PAOLO CAPRIO

ROMA. Ottavio Bianchi è l'uomo dei dialoghi, non dei comizi. L'incontro ravvicinato tra voci soliste ha sempre stuzzicato la sua dialettica. Le corali non sono il suo forte. Forse perché non può guardarsi negli occhi tutti i suoi interlocutori. Di sicuro non è un introverso e tantomeno un «orso» inavvicinabile.

Dura un'ora il nostro colloquio. Mai una pausa e un momento di stanchezza nella conversazione. Si parla naturalmente di calcio. Ma si parla anche del signor Bianchi, uomo qualunque, nonostante la sua posizione ibrida, di tecnico superpagato per stare a casa a guardare gli altri. Ma nella filosofia della sua vita ha saputo trovare gli stimoli e gli interessi giusti per vivere senza angosce. Sa bene che è un anno di transizione, che potrebbe accorciare le sue giornate in difficoltà gli chiedesse aiuto. Ma forse quest'ultima ipotesi lo affluisce poco. A Bianchi è sempre piaciuto plasmare le sue squadre sin dai primi passi. Non si è ancora pienamente tuffato nel calcio della nuova stagione. Lo ha soltanto sbirciato con distensione, non con disaffezione. Ricomincia da oggi. Andrà a vedere Como-Reggina, una partita di B Colpa delle vacanze, volutamente lunghe. Un fatto nuovo nella sua vita, dove spesso il pallone ha avuto il sopravvento. Un giro in Sicilia, qualche bagno in Liguria, un po' di ossigenazione, nel Trentino, l'ultima

sconde la sua sorpresa. Evita com'è suo costume di allontanare il colpo.

«Non posso giudicare ed esprimere giudizi senza essere dentro le cose. Ora, dalla sua, avrà il vantaggio di poter pensare esclusivamente al campionato. Ora dovrà fare per forza un campionato di eccellenza».

La concorrenza è agguerrita, forse ancora più di prima. Per riuscire bisogna essere all'altezza della situazione e dopo questo primo scorcio di campionato i campioni hanno mostrato qualche difficoltà.

«A questo c'è una spiegazione, è difficile ripetersi ad un certo livello».

Ma al suo «magico» Napoli l'impresa è riuscita. «La mia è stata una squadra eccezionale, indiscutibilmente la migliore che c'è stata in Europa in questi ultimi anni. Ha ottenuto risultati brillanti sopportando dei carichi agonistici pesantissimi. Nella stagione passata abbiamo disputato 62 partite sempre ad alto livello. Una decina di anni fa, quando non c'erano gli attuali equilibri, ma dei dualismi, avremmo vinto quattro scudetti di fila».

Delle Coppe europee, non approva l'attuale sistema. «È un'assurdità mettere a confronto dopo il secondo turno Milan e Real e Psv Eindhoven-Staeva Bucarest. Significa privare il torneo di due ipotetiche finaliste. Provate ad immaginare i danni economici. Queste squadre hanno investito per arrivare fino in fondo. Bisognerebbe avere un occhio di riguardo almeno nei primi tre turni con il criterio delle teste di serie. Poi le grandi sfide. Ma vedrete che se continuerà così i grandi capitani dell'Uefa rivedranno le loro posizioni».

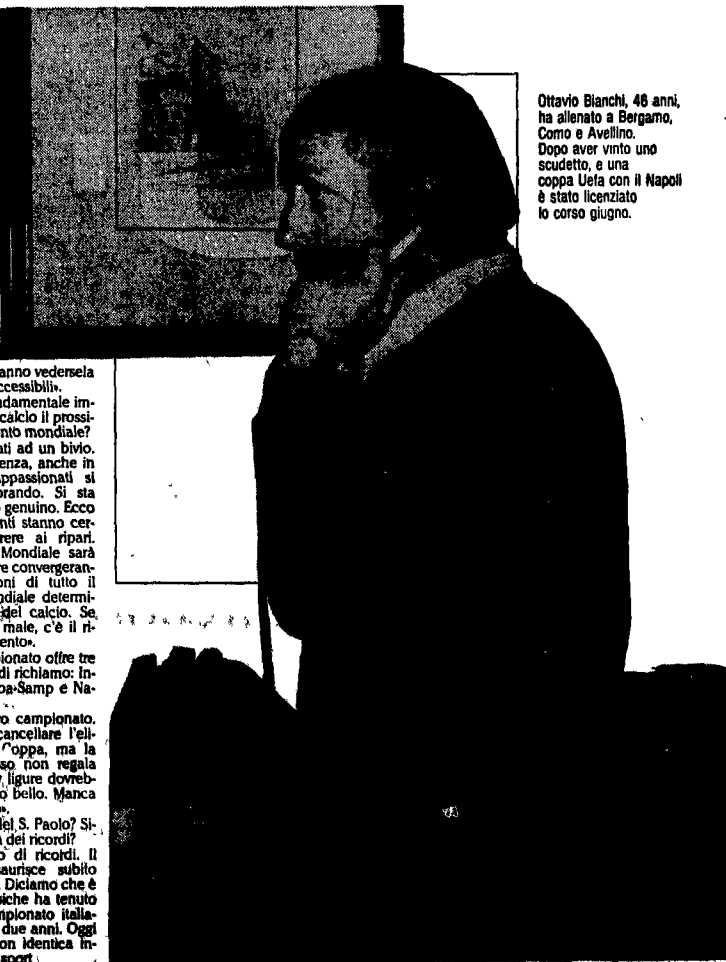
È ottimista sul futuro europeo delle italiane? «Rischiare soltanto il Milan. Il Napoli è senza problemi. Juve, Samp e

Fiorentina dovranno vedersela con avversari accessibili». Ritene di fondamentale importanza per il calcio il prossimo appuntamento mondiale? «Siamo arrivati ad un bivio. C'è troppa violenza, anche in campo. Gli appassionati si stanno disamorando. Si sta perdendo il tifo genuino. Ecco perché i dirigenti stanno cercando di contenere ai ripari. Sanno che il Mondiale sarà una vetrina dove convergeranno le attenzioni di tutto il mondo. Il mondiale determinerà il futuro del calcio. Se, dovesse andar male, c'è il rischio del fallimento».

Oggi il campionato offre tre appuntamenti di richiamo: Inter-Roma, Genoa-Samp e Napoli-Milan. «Inizia il vero campionato. L'inter dovrà cancellare l'ellenizzazione dalla Coppa, ma la Roma di adesso non regala niente. Il derby ligure dovrebbe essere molto bello. Manca da tanto tempo».

La partita del S. Paolo? Sicuramente avrà dei ricordi? «Io non vivo di ricordi. Il passato si esaurisce subito con il presente. Diciamo che è una delle classiche ha tenuto banco nel campionato italiano negli ultimi due anni. Oggi si ripropone con identica intensità». Bianchi sport

Sacchi e Bigon al San Paolo Nostalgia napoletana? «Non vivo di ricordi, andrò a vedere Como-Reggina»



Ottavio Bianchi, 46 anni, ha allenato a Bergamo, Como e Avellino. Dopo aver vinto uno scudetto, è una coppa Uefa con il Napoli è stato licenziato lo scorso giugno.

Inter nei guai Serena e Berti assenti illustri contro la Roma



Nulla da fare, come previsto: oggi l'Inter «anti-Roma» giocherà senza Nicola Berti (nella foto). Sia Trapattini che il dottor Bergamo hanno ritenuto rischioso un eventuale utilizzo del giocatore. Berti non ha smaltito ancora la fatica di mercoledì sera ed ha tutti i muscoli imballati, niente di grave ma occorre riposo. Al suo posto Cucchi, mentre il vice-Serena sarà Morelli. Buone notizie per Bianchi e Migliorini: saranno rispettivamente in campo e in panchina.

Napoli batte Milan ma solo nella corsa agli abbonamenti

Napoli-Milan, ovvero big-match senza molta attesa: la vendita dei biglietti fino a ieri sera non era stata eccezionale. In compenso il Napoli ha già vinto una piccola «battaglia» col club rossonerista: quella del primato nella raggiunta quota 42.236, scavalcando i rivali che nelle ultime due stagioni avevano prmegeggiato. Intanto Maradona, felice per le dichiarazioni di Sacchi sul suo conto nel dopocoppa, ha invitato il tecnico rossoneri al suo matrimonio a Buenos Aires, il 7 novembre. Come noto, il «Pibe» noleggerà un aereo per gli invitati. Per quanto riguarda l'odierna partita, che due anni fa costò al Napoli lo scudetto, Bigon rinuncia a Renica ma è fiducioso sulla forza della squadra: il dottor Bianchi ha assicurato che i 120' di Coppa sono smaltiti.

Il Vicenza festeggia l'antica gloria con «Pabilto»

Paolo Rossi tornerà a giocare con la maglia del Vicenza il 4 novembre prossimo, in un amichevole a scopo benefico organizzato per festeggiare il decennale (a dire il vero gli anni trascorsi sono undici...) della squadra biancorossa che riuscì a conquistare il secondo posto in A dietro alla Juve. Con «Pabilto» scenderanno in campo tutti i protagonisti di quella storica annata. In panchina, naturalmente, ci sarà Giovan Battista Fabbri. L'avanzarista sarà il «Club Italia superstar» che raggruppa alcuni azzurri del Mundial '82.

Coppa Disciplina del tifoso: i più «cattivi» a Cremona

La Lega calcio ha reso note le classifiche di A e B riguardanti la Coppa Disciplina, il trofeo che premia le tifoserie più tranquille con biglietti per le gare dei Mondiali. In serie A guida il gruppo la Sampdoria davanti a Bari e Udinese; a sorpresa, l'ultimo posto è della Cremonese. In B, dominano ex aequo di Monza, Pisa e... Pescara, anche questa una sorpresa visto il finimondo (sono state anche rizzate le porte di gioco) messo in atto dai fans abruzzesi nei giorni scorsi.

ENRICO CONTI

**NUMERI E CURIOSITÀ**

## Bari-Ascoli rompono il ghiaccio

Il unico precedente che ha visto di fronte in serie A Atalanta e Cesena si è disputato il 7 maggio 1989; vinsero i bergamaschi 5-1.

Oggi pomeriggio Bari e Ascoli si affrontano per la prima volta in una gara valida per il campionato di serie A.

Qualora fosse impiegato nel match contro la Roma, il difensore dell'Inter Giuseppe Baresi festeggerebbe la 350ª presenza in serie A. Baresi ha sempre indossato la casacca nerazzurra.

In questo inizio di campionato il Bologna non ha ancora perduto una partita, mentre la Cremonese è all'insuccesso del primo successo stagionale.

I bianconeri dell'Udinese hanno vinto solo 2 volte su 10 confronti al match di Firenze contro i giugoslavi. I friuliani hanno però confezionato i 2 punti nell'ultima gara giocata (20 aprile 1986 Fiorentina-Udinese 0-1).

A Genova è di scena la 20ª edizione del derby della Lanterna. I precedenti sono quasi in equilibrio: 9 vittorie per il Genoa, 7 pareggi e 7 vittorie per i blucerchiati.

È in perfetta parità il bilancio dei precedenti di serie A, tra Lazio e Juventus: entrambe le formazioni hanno conquistato 18 successi; 10 sono stati i risultati di parità.

Quest'anno il Lecce ha vinto tutte e tre le gare giocate davanti al pubblico di casa, mentre ha perduto tutte le partite disputate in trasferta.

Il confronto più interessante della settimana è quello che vede di fronte sul prato del S. Paolo, Napoli e Milan. L'arbitro dell'incontro è il signor Palreotta di Torino che fino ad ora ha diretto 84 partite di serie A: 41 volte ha vinto la squadra di casa, 34 confronti sono terminati in parità mentre 19 sono stati i successi della squadra ospite.

## INTER-ROMA

Con l'uomo nuovo Klinsmann mezza squadra di Beckenbauer. Il centravanti nerazzurro: «Con Voeller nessuna rivalità, siamo grandi amici»

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

APPIANO GENTILE. Prima ci guarda come se fosse un matto, poi ridendo dice: «Una sfida tra tedeschi? Ma no, perché mai? Quando comincio a giocare, dimentico tutto: è il mio modo di vivere la partita. Anche con la Roma farò così. Voeller è mio amico, ma non significa niente. Lo saluterò, ci daremo una pacca sulla spalla, e via. Lo stesso con Berthold, normale».

Jürgen Klinsmann, 25 anni, oltre che col pallone se la cava bene anche con le parole. In pochi mesi si è impadronito discretamente dell'italiano. E, quando incappa cercando di saltare un congiuntivo troppo arido, ricorre a un inglese semplice ma efficacissimo. «L'ho imparato negli Stati Uniti», dice. «Dove sono andato in vacanza con dei miei amici. È facile apprendere

una lingua, quando. Si è costretti a parlare, chiedere informazioni». Il discorso non fa una grinza, ma girato a certi nostri calciatori, «dobbati di catenine e Rolei d'oro come alberi di Natale, che se vanno all'estero da soli si perdono all'ufficio dogana. Klinsmann è un altro tipo», sottolinea Trapattini. Uno sveglio, e la testa la sa usare non solo per buttare palloni in rete. Me ne sono accorto subito per come si è inserito. I primi tempi parlava poco: si guardava attorno, cercava di capire l'ambiente. Dopo si è sciolto, un bravo ragazzo: di compagnia ma molto sensibile. Poi segna, gioca bene, non posso lamentarmi davvero».

Sorride spesso, Jürgen Klinsmann. Ma senza l'affettazione di chi vuole ingraziarsi un taccuino amico. Anzi, quando proviamo a sfucugliarlo sulla

parità per fargli dire uno di quei bei proclami (uno a scampolo): «La Roma non ha scampolo», che mandano in fregola i Biscardi di penna e microfono, Klinsmann rimane redino. «La Roma non la conosco bene. L'ho vista solo qualche volta in tv, non posso giudicarla bene. Spero che sia una bella partita». E chiaro comunque che vogliamo vincere. Voeller? L'ho detto, siamo amici. Qualcuno ha scritto che tra di noi c'è della rivalità. È vero il contrario: agli ultimi sorvegli, ad esempio, quando era sotto il tiro delle critiche, io gli sono stato vicino. Lo stesso sia come calciatore che come persona. Chi è più bravo? Boh, proprio non so».

Scuote la capoccia bionda, il bomber nerazzurro. Chissà, forse neanche questa definizione gli piace tanto. Magari, ma il gioco di parole è difficile da spiegare, preferisce «cata-

Klinsmann come l'hanno soprannominato i tifosi della curva nord. In un certo senso, e in questo assomiglia a Serena, Klinsmann ha due anime: quella della vita, perfino come gusti musicali. Quanto all'intesa in campo, quella viene da sola a poco a poco. Mi spiace che si sia fatto male. Con il gol di Morelli si era sbloccato. Questo infortunio non ci voleva».

È l'inter dove va? Cosa succede ora che siete stati esclusi dalla coppa? «Succede che bisognerà far di più in campionato. Cercare di vincere subito in casa. Ci sono rimasto male per mercoledì, ma possiamo ancora rilanciarci».

Quelcuno sostiene che l'inter non sia una squadra di coppa. Che sia più adatta al nostro campionato. «Non sono d'accordo, io credo che saremmo potuti arrivare tran-

quillamente in finale. In coppa, purtroppo, basta una partita sforta per rovinarti tutto». È contento, Klinsmann, di questa sua esperienza italiana. Racconta che si trova bene, che il nostro carattere, così spontaneo, gli piace. «Superficiali? No, non mi sembra. Sì, qualche difetto l'avevo: sui problemi dell'ambiente, per esempio, siete un po' indifferenti. Sportività, traffico, inquinamento. Milano è un vero disastro. A queste cose ci tengo parecchio. Faccio parte di «Greenpeace», e vorrei che tutti si rendessero conto di questi problemi. L'aria, l'acqua e il verde non sono degli optional, ma il fondamento della nostra vita». Il calcio? Mah, voi italiani ci fate una passione. A volte perfino esagerata. Ma la piacere, però. Altrimenti sarei ancora in Germania, a sfornare pagnotte con mio padre».

# San Siro allena la nazionale tedesca

**ATALANTA-CESENA**

Ferrari 1 Rossi  
Contratto 2 Fiamigni  
Pasciullo 3 Nobile  
Bonacina 4 Esposito  
Verzova 5 Calafaterra  
Progna 6 Jozic  
Stromberg 7 Ansaldo  
Zanoncelli 8 Piraccini  
Mazzoni 9 Giovannelli  
Nicolini 10 Domini  
Madonna 11 Djukic

Arbitro: Nicchi di Arezzo

Piotti 12 Fonata  
Barcella 13 Cucchi  
Forini 14 Del Bianco  
Compiangio 15 Turchetto  
Bonavita 16 Holmövist

**BARI-ASCOLI**

Mannini 1 Lorieri  
Losato 2 Destro  
Carrera 3 Rodia  
Terracena 4 Colantuono  
Lorenzo 5 Aloisi  
Carbone 6 Arsanovic  
Joao Paulo 7 Cvetkovic  
Gerson 8 Sabato  
Di Genaro 9 Cavaliere  
Mastelloni 10 Giovannelli  
Scarafoni 11 Cassagrande

Arbitro: Feliciani di Bologna

Drago 12 Bocchino  
Brambati 13 Mancini  
Urbano 14 Benetti  
Perrone 15 Carli  
Monelli 16 Didone

**BOLOGNA-CREMONESE**

Cush 1 Rampulla  
Luppi 2 Garzini  
Villa 3 Guaclo  
Stringara 4 Piccioni  
De Marchi 5 Maritano  
Cabrinari 6 Citterio  
Poli 7 Avanzi  
Bonini 8 Favali  
Giordano 9 Cinello  
Bonetti 10 Limpari  
Madonna 11 Djukic

Arb.: Pezzella di Frattamaggiore

Sorrentino 12 Violini  
Galvani 13 Maspero  
Pecci 14 Chiom  
Geovani 15 Turchetto  
Marronaro 16 Ferraroli

**FIorentina-UDINESE**

(a Patola)

Landucci 1 Garella  
Pioi 2 Odi  
Volpagnina 3 Paganini  
Iacchini 4 Bruniera  
Pin 5 Sensi  
Battistini 6 Lucchi  
Bubo 7 Martini  
Dell'Oglio 8 Orlando  
Derycka 9 De Vitis  
Baggio 10 Gallego  
Di Chiara 11 Balbo

Arbitro: Amendolita di Messina

Pellicono 12 Abate  
Faccenda 13 Galparoli  
Danile 14 Minaudo  
Zironetti 15 Bianchi  
Sereni 16 Simonini

**GENOA-SAMPDORIA**

Gregori 1 Pagliuca  
Torrente 2 Mannini  
Caricola 3 Katanec  
Colivato 4 Peri  
Pieroni 5 Verghowood  
Signorini 6 Viegirind  
Urban 7 Lombardo  
Rustolo 8 Carbone  
Aguilera 9 Voeller  
Ruben Paz 10 Mancini  
Fontolan 11 Dossena

Arbitro: D'Elia di Salerno

Braglia 12 Nuciari  
Ferroni 13 Larina  
Forini 14 Invernizzi  
Rottella 15 Baldieri  
Mariano 16 Salzano

**VERONA-LECCE**

Bodini 1 Terraneo  
Favero 2 Garza  
Acerbis 3 Migliano  
Gaudenzi 4 Levanto  
Sotomayor 5 Righetti  
Gutierrez 6 Marino  
Fanna 7 Monaco  
Prytz 8 Benedetti  
Gritti 9 Perilli  
Magrin 10 Cori  
Pellegriini 11 Vinco

Arbitro: Lucchi di Firenze

Gobbo 12 Negretti  
Puscudato 13 Luceri  
Bertozzi 14 Ingrassio  
Terracena 15 D'Onofrio  
Mazzeo 16 Virola

**INTER-ROMA**

Zenga 1 Carone  
Bergomi 2 Tempestilli  
Brehme 3 Nola  
Mattedoli 4 Mantredonia  
Ferrari 5 Galli  
Mandorlini 6 Comi  
Bianchi 7 Desideri  
Cucchi 8 Carbone  
Klinsmann 9 Voeller  
Matthaus 10 Mancini  
Morello 11 Rizzitelli

Arbitro: Lo Bello di Siracusa

Mondini 12 Tancredi  
Berti 13 Conti  
Baresi 14 Di Mauro  
Verdelli 15 Baldieri  
Di Già 16 Pellegriini

**LAZIO-JUVENTUS**

Flori 1 Tacconi  
Bergomi 2 Galia  
Sergio 3 De Agostini  
Pin 4 Fortunato  
Gregucci 5 Bonetti  
Soldà 6 Trosia  
Bertoni 7 Aleinikov  
Icardi 8 Barros  
Di Carlo 9 Zavarov  
Sclissa 10 Marocchi  
Ruben Sosa 11 Casiraghi

Arb.: Agnolin di Bassano

Orsi 12 Bonaiuti  
Piscicoda 13 Brio  
Beruatto 14 Napoli  
Marchegiani 15 Alessio  
Menti 16 Sirotti

**NAPOLI-MILAN**

Giuliani 1 G. Galli  
Ferrara 2 Tassotti  
Francini 3 Maldini  
Crippa 4 Colombo  
Alenani 5 Galli  
Baresi 6 Baresi  
Fusi 7 Stroppa  
De Napoli 8 Rijkeard  
Carone 9 Borgognoni  
Maradona 10 Ancelotti  
Carviale 11 Simone

Arbitro: Pairetto di Torino

Di Fusco 12 Pazzagli  
Corradini 13 Costacurta  
Tarantini 14 Fuser  
Zola 15 Lantignotti  
Mauro 16 Evani

**CLASSIFICA**

Torino, Pisa, e Brescia punti 7; Ancona, Padova, Reggiana e Reggina 6; Cagliari, Como, Parma, Barietta e Messina 5; Cesena, Catanzaro e Monza 4; Foggia, Pescara, Licata e Triestina 3.

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 8 ottobre (Ore 15): ASCOLI-BOLOGNA; CESENA-LAZIO; CREMONESE-MILAN; INTER-BARI; JUVENTUS-ATALANTA; LECCO-FIorentina; ROMA-NAPOLI; SAMPDORIA-VERONA; UDINESE-GENOA.

**SERIE B**

Catanzaro-Cagliari: Fucci  
Como-Reggina: Balto  
Foggia-Padova: Frigerio  
Licata-Ancona: Boggi  
Messina-Monza: Arcangeli  
Parma-Cesena: Rosica  
Pescara-Brescia: Quartuccio  
Pisa-Reggiana: Trantafante  
Torino-Barietta: Bruni  
Triestina-Avellino: Dal Forno

Arbitro: Pairetto di Torino

Di Fusco 12 Pazzagli  
Corradini 13 Costacurta  
Tarantini 14 Fuser  
Zola 15 Lantignotti  
Mauro 16 Evani

**CLASSIFICA**

Roma e Napoli punti 10; Juventus e Inter 9; Milan, Sampdoria e Bologna 8; Lazio, Genoa e Lecce 6; Fiorentina 5; Ascoli, Bari, Atalanta e Cesena 4; Udinese 3; Cremonese e Verona 2.

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 8 ottobre (Ore 15): AVELLINO-ANCONA; Barietta-Reggina; Brescia-Cagliari; Cosenza-Torino; Foggia-Catanzaro; Messina-Pescara; Monza-Parma; Padova-Como; Pisa-Triestina; Reggiana-Licata

**SERIE C1**

**GIRONE A**

Alessandria-Verona M.: Casoli  
Arezzo-Vicenza: Bracca  
Foggia-Padova: Frigerio  
Licata-Ancona: Boggi  
Messina-Monza: Arcangeli  
Parma-Cesena: Rosica  
Pescara-Brescia: Quartuccio  
Pisa-Reggiana: Trantafante  
Torino-Barietta: Bruni  
Triestina-Avellino: Dal Forno

Arbitro: Pairetto di Torino

Di Fusco 12 Pazzagli  
Corradini 13 Costacurta  
Tarantini 14 Fuser  
Zola 15 Lantignotti  
Mauro 16 Evani

**CLASSIFICA**

Torino, Pisa, e Brescia punti 7; Ancona, Padova, Reggiana e Reggina 6; Cagliari, Como, Parma, Barietta e Messina 5; Cesena, Catanzaro e Monza 4; Foggia, Pescara, Licata e Triestina 3.

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 8 ottobre (Ore 15): AVELLINO-ANCONA; Barietta-Reggina; Brescia-Cagliari; Cosenza-Torino; Foggia-Catanzaro; Messina-Pescara; Monza-Parma; Padova-Como; Pisa-Triestina; Reggiana-Licata

**SERIE C2**

**GIRONE A**

Cuneo-Oltrepò  
Cuneo-Altare  
Cuneo-Sarzanese (ieri) 0-0  
La Palma-Poggendorf  
Mobbilieri Ponsacco-Pontedera  
Carpi-Lucchese: D'Ambrosio  
Carrarese-Piacenza: De Angeli  
Castale-Mantova: Mantovani  
Civico-Modena (ieri) 0-1  
Prato-Monteverchi: Bazzoli  
Spesia-Derthona: Bettin  
Trento-Empoli: Zucchini

Arbitro: Pairetto di Torino

Di Fusco 12 Pazzagli  
Corradini 13 Costacurta  
Tarantini 14 Fuser  
Zola 15 Lantignotti  
Mauro 16 Evani

**CLASSIFICA**

Torino, Pisa, e Brescia punti 7; Ancona, Padova, Reggiana e Reggina 6; Cagliari, Como, Parma, Barietta e Messina 5; Cesena, Catanzaro e Monza 4; Foggia, Pescara, Licata e Triestina 3.

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 8 ottobre (Ore 15): AVELLINO-ANCONA; Barietta-Reggina; Brescia-Cagliari; Cosenza-Torino; Foggia-Catanzaro; Messina-Pescara; Monza-Parma; Padova-Como; Pisa-Triestina; Reggiana-Licata